



“Il conflitto di interessi nella ricerca scientifica nuoce gravemente alla tua salute.”

Nel suo intervento per il Festival, **Krimsky** parlerà delle molteplici implicazioni che il “conflitto di interessi” ha nelle politiche pubbliche. Ormai in ogni ambito si presta molta attenzione ad evitare conflitti di interessi, tant’è che nella legge nordamericana riguardante l’etica delle politiche pubbliche (*U.S. Ethics in Government Act*) si ritrova un’intero capitolo dedicato al conflitto d’interessi, o meglio, ai diversi modi per evitarlo. In ambito medico il concetto è stato evocato per la prima volta dalla rivista “New England Journal of Medicine” nel 1984, articolo che prontamente ha fatto iniziare il dibattito ripreso l’anno dopo dal “Journal of the American Medical Association”.

Sheldon Krimsky è professore in Urban and Environmental Policy & Planning alla School of Arts & Sciences e professore aggiunto al Public Health and Family Medicine alla School of Medicine della Tufts University. Si è laureato alla Brooklyn College e ottiene il master e il dottorato alla CUNY e Purdue University, e un master e un dottorato in filosofia alla Boston University. La ricerca di Krimsky si concentra sui legami tra scienza/tecnologie e etica/politiche pubbliche.

Ha fatto parte del National Institutes of Health's Recombinant DNA Advisory Committee dal 1978-1981. Ha lavorato come consulente per il Presidential Commission for the Study of Ethical Problems in Medicine and Biomedical and Behavioral Research e anche per il Congressional Office of Technology Assessment. Ha partecipato ad uno studio speciale per il American Civil Liberties Union che in seguito ha formulato una politica sulla libertà civica e la ricerca. Professor Krimsky era chairperson del Committee on Scientific Freedom and Responsibility e per il American Association for the Advancement of Science for 1988-1992. Al momento lavora sul Board of Directors per il Council for Responsible Genetics e come Fellow del Hastings Center on Bioethics.